



COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale  **YouTube**
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA odv

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS
info@tantumaurora.it
cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Il gesto e il segno di Caino

Se abbiamo qualche dubbio da che parte stare, di fronte ai drammi e alle tragedie della storia, la Parola non ha alcun dubbio: dalla parte di Abele, dalla parte dell'innocente soppresso senza alcuna parola o ragione, dalla parte del fratello non riconosciuto, anche se in lui scorre il mio stesso sangue.

Dio aveva dato agli umani dei segni di benevolenza, allorché li aveva allontanati dall'Eden: la sua tenerezza li aveva rivestiti di tuniche di pelli, il cammino in coppia li avrebbe preservati dalla solitudine, la benedizione dei figli avrebbe loro dato la certezza della continuità della creazione.

Eppure il primo gesto della vicenda umana ricordato dalla narrazione biblica è un fratricidio. Non una violenza contro il tiranno dispotico o nei confronti dell'invasore o del nemico giurato, ma del fratello. È il gesto di Caino, il primogenito, che non può sopportare che la sua condizione di figlio unico sia compromessa dall'arrivo di un altro. È il gesto di chi prende l'iniziativa per difendere il suo privilegio e la sua immagine di figlio unico, non solo dei propri genitori ma dell'umanità intera. È un gesto che si consuma nell'interiorità e nell'intenzione della persona, come confermerà Gesù stesso nel Vangelo: «Avete inteso che fu detto... ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello,...».

È l'io senza l'altro e, se necessario, contro l'altro. Io, io e ancora io... questo basta per giustificare il tanto "cattivismo", che abbiamo "sdoganato" nei nostri discorsi e nei nostri comportamenti che umiliano l'altro. Ci vorrà la domanda perentoria del Signore per rimettere in gioco la responsabilità di Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Così inizia la parabola della fraternità: con la risposta a una domanda che ci fa decidere se renderlo prossimo-vicino o estraneo-lontano. In questo "faccia a faccia" c'è il legame con altri esseri umani che costituisce il segno della fraternità.

Alla fine lo pretenderà anche Caino: «... chiunque mi incontrerà mi ucciderà!». Per questo Dio porrà su Caino un segno «perché, incontrandolo, nessuno lo colpisse». Tenerezza divina estrema verso il colpevole di omicidio. Ma noi, eredi certi di Caino, ma anche di Abele, lo sentiamo ancora vivo nelle vittime della storia, ogni volta che viene ucciso un innocente, un mite, un non-violento. E Abele rivive ogni volta che scegliamo la mitezza di fronte alla violenza nostra e quella degli altri, e quando preferiamo soccombere da giusti per non diventare disumani fratricidi.

Dovremmo esercitarci di più a guardare il mondo dalla parte delle vittime, per accorgerci che non è vero che vince sempre il più forte e il violento, ma c'è un trionfo della mitezza di cui oggi l'umanità difetta.

don Luigi

Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo LE COORDINATE AFFIDATE ALLA CHIESA ITALIANA DA PAPA LEONE

Nell'udienza in cui il 17 giugno ha ricevuto i Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, Papa Leone XIV ha indicato a loro e all'intera chiesa italiana quattro priorità. Riportiamo la parte del discorso ad esse inerente.



Innanzitutto, è necessario uno slancio rinnovato nell'annuncio e nella trasmissione della fede. Si tratta di porre **Gesù Cristo al centro** e, sulla strada indicata da *Evangelii gaudium*, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. In un tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al kerygma. Questo è il primo grande impegno che motiva tutti gli altri: portare Cristo “nelle vene” dell'umanità

(cfr Cost. ap. *Humanae salutis*, 3), rinnovando e condividendo la missione apostolica: «Ciò che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi» (1Gv 1,3). E si tratta di discernere i modi in cui far giungere a tutti la Buona Notizia, con azioni pastorali capaci di intercettare chi è più lontano e con strumenti idonei al rinnovamento della catechesi e dei linguaggi dell'annuncio.

La relazione con Cristo ci chiama a sviluppare un'attenzione pastorale sul **tema della pace**. Il Signore, infatti, ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: “La pace sia con voi!”, e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Penso alle parrocchie, ai quartieri, alle aree interne del Paese, alle periferie urbane ed esistenziali. Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione. L'apostolo Paolo ci esorta così: «Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti» (Rm 12,18); è un invito che affida a ciascuno una porzione concreta di responsabilità. Auspico, allora, che ogni Diocesi possa promuovere percorsi di educazione alla nonviolenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro. Ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa.

Ci sono poi le sfide che interpellano il **rispetto per la dignità della persona umana**. L'intelligenza artificiale, le biotecnologie, l'economia dei dati e i social media stanno trasformando profondamente la nostra percezione e la nostra esperienza della vita. In questo scenario, la dignità dell'umano rischia di venire appiattita o dimenticata, sostituita da funzioni, automatismi, simulazioni. Ma la persona non è un sistema di algoritmi: è creatura, relazione, mistero. Mi permetto allora di esprimere un auspicio: che il cammino delle Chiese in Italia includa, in coerente simbiosi con la centralità di Gesù, la visione antropologica come strumento essenziale del discernimento pastorale. Senza una riflessione viva sull'umano – nella sua corporeità, nella sua vulnerabilità, nella sua sete d'infinito e capacità di legame – l'etica si riduce a codice e la fede rischia di diventare disincarnata.

Raccomando, in particolare, di coltivare la **cultura del dialogo**. È bello che tutte le realtà ecclesiali – parrocchie, associazioni e movimenti – siano spazi di ascolto intergenerazionale, di confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni. Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile. Vi incoraggio a continuare su questa strada!

Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo: sono queste le coordinate attraverso cui potrete essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio.



Concerti nel cortile di S. Francesco 2025 – IX edizione



Venerdì 11 luglio ore 21.00
NOTE DA OSCAR

Marco Valenti fisarmonica
Andrea Cardinale violino
Colonne sonore di celebri film



Con il Patrocinio e il Contributo
del Comune di Mariano Comense

In collaborazione con **SMICI DELLA MUSICA MONZA**

IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO

Ottobre – Novembre 2025



Sono aperte le
ISCRIZIONI on-
line
sul sito della
Comunità
Pastorale
per l'itinerario
fidanzati che
avrà
INIZIO
DOMENICA 5
OTTOBRE

CELEBRAZIONI DI NOZZE

Felicitazioni e auguri vivissimi
agli sposi

che celebrano le loro nozze

Alessandro Redaelli

Anna Elisa Fossati

giovedì 10 luglio

alle ore 17.00 a S. Stefano

SS. BATTESIMI

Con gioia domenica 13 luglio

la parrocchia S. Stefano

accoglie le piccole

GIADA POZZOLI

CAMILLA FUTURA MIANO CIMINO

VITTORIA TAGLIABUE

Preghiera di Intercessione

Ti preghiamo, Signore, per i giovani: guidali nella loro ricerca affettiva e lavorativa.

Mercoledì 9 luglio ore 18:30 in S. Stefano continua la
“Preghiera Caritas del Mercoledì” per le situazioni di bisogno

ORARI ESTIVI DELLE CELEBRAZIONI

Durante i mesi di luglio e agosto, **non sarà possibile garantire ogni giorno in ciascuna chiesa la celebrazione eucaristica.** L'orario estivo prevede complessivamente una **riduzione da 10 a 9 messe FESTIVE**, con variazione di orari fino alla fine di settembre (vedi prospetto in quarta facciata). Per i **giorni Feriali** (solo a luglio e agosto) si garantisce in ciascuna chiesa parrocchiale **settimanalmente la S. Messa vespertina** (martedì, giovedì, venerdì) e **una S. Messa in un'altra mattina**. Nei restanti giorni viene proposta la celebrazione delle Lodi.

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479

| segreteria@oratoridimariano.it

ESTATE 2025

07/07 - Quinta settimana GREST in OSR
07/07 - Quinta settimana PLAYSPORT in OSA
11/07 - ULTIMO GIORNO di Grest e Playsport

12/07 - Esperienza estiva a Fiavè - IC4/PREADO
20/07 - Esperienza estiva a Nocera Umbra - ADO
29/07 - Esperienza estiva a Roma - GIOVANISSIMI e GIOVANI

NON DIMENTICARE

La **segreteria** degli Oratori è aperta in **Oratorio San Rocco**.

Ci trovate da lunedì a venerdì dalle 16:30 alle 18:00

Don Alessandro riceve tutti i giorni su appuntamento: prenotati sul sito degli Oratori!

Ricordiamo che gli Oratori chiuderanno da venerdì 11 luglio e riapriranno mercoledì 27 agosto; per eventuali esigenze resta attivo solo il servizio MAIL

IN ARRIVO

Dal 01/09 al 05/09 - SeptemberGrest in OSR

ORARI ESTIVI DELLE CELEBRAZIONI

Per i giorni feriali a luglio e agosto si garantisce in ciascuna chiesa parrocchiale settimanalmente **la S. Messa vespertina** (martedì, giovedì, venerdì) e **una S. Messa al mattino** (lunedì, mercoledì, giovedì). Negli altri giorni viene proposta la celebrazione delle Lodi.

Orario **ESTIVO** CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00 lodi	8.30 lodi	8.30
MAR	18.30	8.30 lodi	8.30 lodi
MER	9.00 lodi	8.30	8.30 lodi
GIO	9.00	8.30 lodi	18.30
VEN	9.00 lodi	18.30	8.30 lodi

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 lodi 9.00 S.Messa S. Rocco		
	18.30	18.00	18.00
DOM	7.30 S.Rocco	8.30	
	10.30*  YouTube	10.00	9.30
	18.30	-	-

**S.Messa festiva trasmessa in streaming su YouTube*